

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	SI
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	20
NCTN - Numero catalogo generale	00194835
ESC - Ente schedatore	S09
ECP - Ente competente	S09

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	insediamento
OGTT - Precisazione tipologica	villaggio,
OGTA - Livello di individuazione	sito individuato in seguito a lottizzazione edilizia
OGTN - Denominazione e numero sito	Su Coddu
OGTY - Denominazione tradizionale e/o storica	Su Coddu/Canelles

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sardegna
PVCP - Provincia	CA
PVCC - Comune	Selargius
PVCL - Localita'	SELARGIUS
PVCI - Indirizzo	Via Segni

## CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

### CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Selargius
CTSF - Foglio/Data	40
CTSN - Particelle	1370p, 2201, 2200, 1748, 1747, 2203, 2202, 1653, 711, 712, 709, 708, 1647, 54ap, 54dp, 1959, 1746p, 1961, 55dp, 56dp, 1963, 716, 1654, 1655, 57bp, 713, 58c, 59c, 710, 707, 170p, 704,701, 702p, 699, 63b, 64b, 780p, 705p, 1648p, 1649p, 1651p, 1645p, 1646p, 1640p, 1641p, 1643p, 1637p, 1743p, 1744p, 1745p, 762p, 769p, 767p, 1785, 1637p, 1636, 1642p, 1641p, 1640p, 1646p, 1645p, 1651p, 1649p, 1650, 1644, 1638, 1639, 1635, 1784, 1801, 1421, 1413, 1403, 1404, 1388, 1380, 1783, 778, 768p, 722p, 767, 1767

## GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo punto	2
----------------------------	---

<b>GPL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO</b>	
<b>GPDP - PUNTO</b>	
<b>GPDPX - Coordinata X</b>	1513822
<b>GPDPY - Coordinata Y</b>	4345740
<b>GPC - CARATTERISTICHE DEL PUNTO</b>	
<b>GPCT - Tipo</b>	centroide (via Segni)
<b>GPCL - Quota s.l.m.</b>	11
<b>GPM - Metodo di georeferenziazione</b>	punto approssimato
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo tramite GPS
<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	GAUSS-BOAGA Ovest
<b>GPB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	ortofoto
<b>GPBT - Data</b>	2006
<b>GPBO - Note</b>	(231347)
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Fascia cronologica di riferimento</b>	III millennio a.C.
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	III mill. a.C.
<b>DTSV - Validita'</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	2100 a.C.
<b>DTSL - Validita'</b>	ca
<b>DTM - Motivazione cronologica</b>	contesto
<b>DTM - Motivazione cronologica</b>	analisi dei materiali
<b>DTM - Motivazione cronologica</b>	analisi tipologica
<b>DTM - Motivazione cronologica</b>	confronto
<b>DTM - Motivazione cronologica</b>	bibliografia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	periodo preistorico
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi dei materiali
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi tipologica
<b>ATBM - Motivazione</b>	

<b>dell'attribuzione</b>	analisi della stratigrafia
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Le aree già oggetto di scavo sono attualmente urbanizzate.
<b>CA - CARATTERI AMBIENTALI</b>	
<b>GEF - GEOGRAFIA</b>	
<b>GEFD - Descrizione</b>	Il sito originariamente si estendeva su un'altura, oggi appena evidente per la quasi totale urbanizzazione dell'area, nel retroterra dello stagno di Molentargius e del Golfo di Cagliari alla periferia settentrionale del moderno abitato di Selargius.
<b>GEFI - Sistema idrico di superficie</b>	Il sito, lambito dal Rio S. Giovanni, si sviluppava ai margini sud orientali di un piccolo stagno attualmente bonificato.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
	<p>Il sito di Su Coddu (= il colle), ricadente in area ormai urbanizzata, è uno dei più conosciuti ed interessanti insediamenti prenuragici sia per l'estensione che per la singolarità di alcuni rinvenimenti che hanno consentito di conoscere meglio il contesto dell'origine della lavorazione dei metalli (rame e argento) in Sardegna, oltre alle considerevoli attestazioni di ceramica figulina dipinta ascritta alla fase sub-Ozieri. La scoperta avvenne intorno alla metà degli anni '60 dello scorso secolo in seguito a sbancamenti per una lottizzazione edilizia. In questa occasione vennero individuati alcuni fondi di capanne che restituirono ceramiche riferite a momenti di transizione Ozieri-Monte Claro, ossidiana e una punta di daga in puro rame. Il sito ha restituito una quantità rilevante di strutture insediative (edite finora 130), talune sub aeree, altre completamente ipogee, prive di muratura, interpretate come capanne, pozzi, silos, focolari. Delle capanne si conservavano i tagli, più o meno profondi, realizzati nel morbido bancone di argilla di cui è costituita gran parte della zona, con i relativi riempimenti formati sia durante le fasi di utilizzo che al momento dell'abbandono. Si trattava infatti di strutture seminterrate con una copertura a intelaiatura lignea poggiata direttamente sul terreno vegetale, dal momento che non sono state evidenziate buche da palo. La maggior parte delle capanne presenta una struttura monocellulare, variabile per planimetria e dimensioni, con in prevalenza contorni ovali e reniformi. Talvolta la forma delle capanne è bilobata, più raramente polilobata, in alcuni casi esse raggiungono una ampiezza e articolazione tale da far supporre la presenza di diversi gruppi familiari all'interno di una sola di queste, anche in considerazione dell'esistenza di vari focolari. Talvolta i focolari stanno all'esterno, inseriti negli spazi di disimpegno tra le strutture. In qualche caso, prossimi alle capanne e sempre all'esterno, sono stati individuati dei forni, realizzati con lo scavo nel bancone di argilla di una cavità cilindrica abbastanza profonda. I piani pavimentali, localizzati a circa m 0,40-0,50 dalla superficie, all'interno della stessa struttura, presentano quote sfalsate e sono spesso mossi da avvallamenti irregolari e da buche di modeste dimensioni mentre sulle pareti, in alcuni casi ancora</p>

**DESO - Descrizione**

rivestite di argilla, si aprono delle nicchie . Il focolare, sempre distinto da unica chiazza cinerognola, è costituito da una fossa circolare, profonda circa m 0,50, colma di ceneri frammiste a piccole pietre concotte e annerite dai carboni. L'approvvigionamento idrico avveniva tramite lo scavo di pozzi (profondità fino a m 6), utilizzati anche come cave di argilla, realizzati ad anelli sfalsati che vanno restringendosi in direzione del fondo, per consentire di attingere l'acqua direttamente dalla falda, evitando così la possibilità di smottamenti laterali. Secondo l'ipotesi di alcuni studiosi, per alcune di queste strutture, non si esclude un originario utilizzo rituale considerato il binomio cavità-acqua e la posizione nel punto più alto del villaggio. Indicazioni della presenza di un luogo legato al culto sono dati dal rinvenimento, all'interno della Struttura 96, di frammenti di mattoni parallelepipedi in fango e paglia in associazione con due statuine femminili frammentarie, in terracotta, a placchetta cruciforme. Potrebbe trattarsi di un edificio a muri rettilinei, con probabile zoccolo in pietra, forse un sacello dedicato ad un culto della Dea Madre, non molto lontano dalla stessa struttura 96. Gli strati terrosi misti a cenere all'interno delle capanne e dei pozzi hanno restituito vasellame frammentario e resti di pasto (valve di molluschi marini, mitili, cardium, murici, echinidi, in minori quantità ossa animali relative a bovini e suini, più limitatamente a ovini) interpretati come materiale di deposito, accumulato generalmente dopo l'abbandono delle strutture, relativo a materiali di rifiuto delle capanne circostanti. Tali dati indicano, a livello economico, il tenore di vita condotto dagli abitanti di Su Coddu che doveva essere abbastanza modesto, legato all'agricoltura e alla caccia. In controtendenza si mostra invece la presenza, seppure limitata, di manufatti in argento e rame e, fatto ancora più straordinario, il rinvenimento di scorie di fusione che anticipano alla fine del IV millennio la conoscenza delle tecniche della metallurgia in Sardegna. Il passaggio alla fase sub-Ozieri è segnato invece da notevoli cambiamenti evidenti nella struttura delle capanne caratterizzate dalla presenza di un gradino di accesso posto su un lato e dall'uso di una cella con funzione di silos ubicata al di sotto del piano terra, nella tipologia e ubicazione dei pozzi, nelle nuove caratteristiche tecniche dei manufatti ceramici. Specifica di questa fase è la ceramica sub figulina dal corpo ceramico giallino, dipinta a vernice rossa con motivi geometrici, le cui forme più frequenti sono le fiasche e i vasi a collo con ansa a tunnel, l'attestazione delle quali ha permesso di isolare per la prima volta la facies sub Ozieri che alcuni vorrebbero indicare proprio come facies di Su Coddu. Il passaggio tra le due facies di Ozieri è caratterizzato dalla diffusione dei prodotti e della tecnica metallurgica inversamente proporzionale alla crisi dell'industria litica attestata da pochi utensili di ossidiana. Le consistenti attestazioni di fusaiole e pesi da telaio rinvenuti nel sito sono sintomo di un rinnovato interesse per l'attività tessile mentre vi è un indebolimento delle attività agricole a vantaggio dell'allevamento ovicaprino, suggerito dal fatto che è stato rinvenuto un numero di ossa ovine e caprine superiore rispetto a quelle di suini e bovini.

**NSC - Notizie storico-critiche**

Scavi stratigrafici: Ugas, G. 1981/00/00-1993/00/00 Manunza, M.R. 1994/00/00-2011/00/00

**NCS - Interpretazione**

Insedimento abitativo di età prenuragica

**MTP - MATERIALI PRESENTI****MTPD - Definizione/tipo /percentuale**

ceramica

**MTPS - Densita'**

media

<b>MTPE - Periodo</b>	III millennio a.C.
<b>MTP - MATERIALI PRESENTI</b>	
<b>MTPD - Definizione/tipo /percentuale</b>	industria litica
<b>MTPS - Densita'</b>	rada
<b>MTPE - Periodo</b>	III millennio a.C.
<b>MTP - MATERIALI PRESENTI</b>	
<b>MTPD - Definizione/tipo /percentuale</b>	Statuine di dea madre a placchetta cruciforme
<b>MTPS - Densita'</b>	rada
<b>MTPE - Periodo</b>	III millennio a.C.
<b>MTP - MATERIALI PRESENTI</b>	
<b>MTPD - Definizione/tipo /percentuale</b>	scorie di fusione
<b>MTPS - Densita'</b>	rada
<b>MTPE - Periodo</b>	fine IV -III millennio a.C.
<b>PLT - POSIZIONE RISPETTO AL LIVELLO DEL TERRENO</b>	
<b>PLTD - Definizione</b>	semipogeo
<b>PLTA - Data</b>	2012
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	detenzione Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Comune di Selargius
<b>NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	
<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	DM (L n. 1089/1939, artt. 1, 3, 21)
<b>NVCE - Estremi provvedimento</b>	1999/12/20
<b>NVCD - Data notificazione</b>	1999/12/24
<b>NVCR - Data di registrazione o G.U.</b>	2000/03/28
<b>STU - STRUMENTI URBANISTICI</b>	
<b>STUT - Strumenti in vigore</b>	Piano Urbanistico Comunale
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Cossu, Consuelo
<b>FTAD - Data</b>	2012/00/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	SBA CA
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1356279546791
<b>FTAT - Note</b>	panoramica del sito, scavi recenti
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Ugas, Giovanni
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1985
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	UG85
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 7-40
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Ugas, Giovanni
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1989
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	UG89
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 238-278
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Ugas, G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1981
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	UG81
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	I, pp. 82-91
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Ugas, G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2000
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	UG2000
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 49-61
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Ugas, G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2000
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	UG2000b
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 887-908
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Maununza M. R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1996
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	Man96
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 235
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Manunza M. R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2003
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	Man2003
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 60
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Manunza, M.R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2005
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	MAN2005
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 31-35

### **AD - ACCESSO AI DATI**

<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

### **CM - COMPILAZIONE**

<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2012
<b>CMPN - Nome</b>	Cossu, Consuelo
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Usai, Emerenziana